

il Mandorlo

Informatore religioso della Comunità Pastorale Madonna della Selva, realizzato in proprio, fuori commercio, ad uso interno



Era la fine di febbraio quando abbiamo appeso all'esterno delle Chiese gli avvisi che annunciavano la sospensione delle Messe e proprio la domenica successiva – I di Quaresima – saremo dovuti uscire con un numero speciale del Mandorlo... Troverete alcuni articoli già pronti da allora tra le pagine di questa pubblicazione. “Eccoci finalmente di ritorno!”. Premetto di risparmiarvi resoconti o bilanci di questi scorsi mesi di pandemia: tanto avete trovato e potuto leggere nei notiziari domenicali degli scorsi mesi e settimane. E poi non mancano migliaia di pubblicazioni - libri, settimanali, articoli e servizi TV o internet – sull'argomento.

Personalmente mi sembra di aver riscoperto o, se si vuole, re-imparato tra le tante cose di questo tempo complicato e sospeso, almeno tre aspetti che vorrei condividere con voi e che possono essere un punto di ripartenza per tutta la Comunità in questo

COME UNA SINFONIA

nuovo anno pastorale certamente inedito.

1. La bellezza delle relazioni umane:

nei momenti più difficili la necessità del distanziamento fisico ha alimentato connessioni inattese: telefonate a parenti che non si sentivano da mesi, amici e conoscenti. Ma anche atteggiamento solidale verso i vicini di casa, aperitivi consumati “a distanza” in collegamento webcam, concerti virtuali con musicisti e cantanti che si esibivano

nel proprio salotto. Anche a Fagnano abbiamo cominciato a trasmettere la Messa in streaming tutte le mattine, abbiamo percorso (solo noi sacerdoti) la Via crucis del venerdì santo per le vie di tutto il paese, proposto la settimana di esercizi spirituali per grandi e piccoli, il rosario a maggio tra le case, i foglietti della Messa domenicale, quelli per la preghiera in famiglia in fondo alle Chiese; la statua della Madonna della Selva non ha mai fatto tanta strada come

in quei mesi: l'unica donna ammessa durante il lockdown a girare per le vie e nelle nostre Chiese senza autocertificazione o permesso.

Insomma forse abbiamo finalmente capito che la sfida è globale, ci siamo dentro tutti insieme e possiamo superarla solo se lo faremo tutti insieme, con un grande sforzo collettivo e solidale. Valeva nelle prime fasi, ma vale oggi, fase in cui c'è bisogno di garantire a tutti l'accesso a cure e vaccini. E anche dentro le comunità cristiane riprende un nuovo anno pastorale che sarà inedito, che ci costringerà a rivedere e ripensare iniziative ed eventi che eravamo abituati a vivere e realizzare con naturalezza e in un certo modo. Ora – dovendo rispettare le norme sanitarie e di sicurezza – siamo tenuti responsabilmente a discernere come fare le nostre proposte ordinarie e non. Non sarà questo a renderci pavidati o rinunciatari: abbiamo appena terminato tre domeni-



ABBIAMO SOFFERTO

Don Federico: la lezione che abbiamo imparato

che di tour de force nelle quali la grazia di Dio è scesa attraverso il conferimento delle Cresime e delle Prime comunioni per i ragazzi. Non è stato semplice, ci siamo dovuti adattare e cambiare qualche prospettiva e modalità concreta di realizzazione di incontri, ritiri, persino del rito del Sacramento, ma ce l'abbiamo fatta. Ecco allora la bellezza di camminare INSIEME. Sempre. E comunque.

2. Il gusto e la preziosità della vita, del creato e naturalmente - per analogia - del suo Creatore.

L'invito dell'arcivescovo Mario a riscoprire in questo anno la sapienza del vivere e "risolvere" l'enciclica di Papa Francesco LAUDATO SÌ sono un'opportunità preziosa per riscoprire quell'ecologia integrale che non riguarda solo l'ambiente, ma anche chi lo abita e ci vive. Sarà fondamentale aprire bene gli occhi (è il tema dell'Oratorio e della P.G. per quest'anno) e fare qualcosa di concreto



per la nostra terra che in diverse circostanze sembra quasi "chiederci i conti" per comportamenti e abitudini dissenate e irrispettose verso di essa. Ma ci chiedono i conti anche le disparità economiche, sociali, sanitarie, le diverse forme di povertà che a livello mondiale minano la vita e la dignità di tanti uomini, donne e bambini. La necessità di abbattere la cultura dello scarto, di ritrovare uno stile di sobrietà, solidarietà e condivisione con tutti, di prendersi davvero cura di chi non ha nulla è fondamentale per un mondo più giusto e vero e ci chiama in causa in prima persona.

3. Affrontare ogni nuovo giorno - il futuro

- pieni di speranza facendo un pezzetto di strada, poco alla volta.

Cosa sarà ora? Come faremo? Riprenderà il catechismo? Faremo ancora le domeniche insieme, i ritiri, i vesperi e le processioni? E il carnevale e le feste? Non ho risposta immediata a queste domande e - sinceramente - non ne sono preoccupato. So solo che potremo continuare a camminare insieme come Chiesa di Gesù a Fagnano solo se ci sforzeremo di farlo insieme, mettendo da parte lamentosità e personalismi, rispettando le regole con responsabilità e attenzione, facendo ogni giorno il nostro pezzetto di strada con tutti noi stessi, come ne siamo capaci, mettendo

Don Federico e Luciano Gualzetti responsabile della Caritas Ambrosiana intervenuto all'incontro in occasione della festa di San Gaudenzio mercoledì 15 gennaio nel salone dell'oratorio San Stanislao.

a servizio di tutti le nostre buone attitudini e talenti. Come in un'orchestra dovremo imparare a suonare insieme, ciascuno il proprio strumento, ma sempre con un orecchio attento agli altri, e un occhio sul direttore: lo Spirito Santo. Chiudo con un augurio che diventa prospettiva di azione. Sono le parole di una catechesi di Papa Francesco durante l'udienza del 9 ottobre 2013: «*La Chiesa è sinfonia, armonia di suoni diversi, ed esiste per trasmettere l'armonia divina agli uomini. Ciascuno di noi, come discepolo, è una sola nota, che insieme alle altre forma una musica. Se ciascuna nota pretendesse di essere l'unica e di occupare da sola il pentagramma,*

E PREGATO INSIEME

nei giorni del lockdown ci aiuta a ricominciare

non verrebbe fuori una sinfonia, ma una martellante monotonia. E se le note si muovessero sempre con la stessa lunghezza, la musica perderebbe di vivacità e fantasia. (...) Ma i problemi nascono anche quando ogni nota procede per conto proprio, senza rispettare lo spazio che le è dato,

producendo dissonanze sgradevoli; o quando gli strumenti suonano indipendentemente l'uno dall'altro, secondo una propria partitura che ignora quella degli altri, seguendo tempi arbitrari e improvvisati. Allora c'è confusione, non sinfonia. La corresponsabilità nella Chiesa, come

nell'orchestra, consiste nell'assumere insieme l'esecuzione del Maestro, ciascuno strumento con il proprio timbro, ciascuna nota con il proprio suono e la propria lunghezza, senza però uscire dall'ambito della composizione, nell'illusione di seguire una partitura diversa e migliore».

Buon anno pastorale 2020-21: gustando la bellezza delle relazioni, amando la terra e l'uomo e la donna che incontriamo, pieni di speranza per il futuro: Gesù è con noi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Ce l'ha assicurato Lui.

don Federico

DON ALESSANDRO CI SALUTA SETTE ANNI GIOIOSI CON VOI

“Sette anni insieme non si dimenticano facilmente anche se sono volati via così veloci. E' stato bello per me viverli con voi come prete, contento di esserlo fino in fondo”. Don Alessandro Marinoni, coadiutore a Solbiate ma anche animatore della comunità giovanile fagnanese, ha salutato la Valle Olona essendo stato destinato alla parrocchia di Vergiate. Un saluto pieno di affetto, di gioia e gratitudine avvenuto nel corso di una celebrazione nel contesto della festa patronale di Santa Maria Assunta lo scorso 4



Settembre. Don Alessandro, ripercorrendo la storia della sua vocazione, ha invitato i giovani ad “ascoltare i cuori” cogliendo i “tanti segni che il Signore lascia sul cammino di ciascuno”. Come ha fatto lui che è diventato prete a 30 anni vincendo non poche resistenze. Commentando la para-

bola del giovane ricco ha detto: “Se ascolti il tuo cuore non sbaglierai strada perché nel silenzio e nella preghiera sentirai la sua voce che parla nell'interiorità”. Le “avventure” don Alessandro con i giovani soprattutto durante le vacanze in montagna sono state ricche con simpatici nei filmati

Don Alessandro Marinoni ha celebrato la messa di saluto alla Comunità Pastorale Madonna della Serlva nella Chiesa di Santa Maria Assunta venerdì 4 settembre

mostrati alla festività organizzata in oratorio. Un bel volto gioioso che resterà impresso nella mente di tanti ragazzi, un prete che ricordano con simpatia. Al suo posto è arrivato don Alessandro Metre, impegnato lui pure nella pastorale giovanile unitaria Solbiate-Fagnano.

RIPARTIAMO CON FIDUCIA

Il Consiglio Pastorale: coperiamo con coraggio

“Ripartiamo con tanto coraggio ovvio con prudenza ma anche con tanta fiducia” L’invito del parroco don Federico Papini è stato accolto con consenso unanime dal consiglio pastorale riunito nel salone dell’oratorio San Stanislao il 14 settembre scorso. Era un po’ di tempo che i consiglieri non si riunivano causa la pandemia eppure e dunque l’entusiasmo della ripresa è stato notevole. Lo spirito unitario e la passione per la vita della comunità non sono stati intaccati dal virus, quindi si può ripartire per un altro anno pastorale. I lavori sono iniziati proprio riflettendo sulla situazione della comunità in tempi di Covid, il vissuto di quei giorni tremendi, l’insegnamento raccolto, la dura lezione imparata, gli spunti su come riprendere il cammino. La riflessione è stata guidata dalla lettera pastorale dell’Arcivescovo “Infonda Dio sapienza nel core” che analizza questo tempo con grande passione seguendo la parola dei Sapianti.

Molti gli interventi tra i consiglieri delle tre parrocchie. Valutando il positivo e il negativo, anche sottolineando ciò che non si è potuto fare: patronali, oratorio feriale ridotto, quaresima, Pasqua e Pentecoste. Quante rinunce e sacrifici, eppure molti hanno sottolineato la maggiore interiorità con cui sono state vissute le proposte pastorali. La più grossa novità è che tante famiglie hanno riscoperto la preghiera domestica più convinta, la messa alla Tv. Ha fatto positiva impressione la via crucis senza fedeli lungo le vie del paese, il pellegrinaggio silenzioso della Madonna della Selva nelle tre parrocchie, la catechesi e le messe via streaming, i sacramenti, la Caritas sempre attiva. Non si sono fermate le relazioni tra le persone faticose ma cariche di desiderio, il silenzio, insomma un’esperienza del Cenacolo, come diceva l’Arcivescovo.

Tra tante difficoltà è cresciuta una grande voglia di comunità. Lo si è visto con le cresime e prime comunioni. “Ci viene chiesto di continuare così – ha detto don Federico – attenzione ai protocolli sanitari ma anche massima dedizione alle occasioni celebrative e formative della comunità e del decanato. Tempi difficili ma tempi di Dio”. Ed ha elencato i tanti appuntamenti dei prossimi mesi sino all’Avvento. Saranno illustrati nel Notiziario settimanale. “Ripartiamo con la mascherina – ha detto don Federico – ma soprattutto con il cuore e la voglia di camminare insieme. Restiamo uniti, il Signore saprà guidare i nostri passi”. P.R.

DON ALDO TRA DI NOI



Don Aldo Ripamonti con don Federico, don Simone e Cristoforo

E’ ritornato con molta gioia a celebrare i suoi 50 anni di sacerdozio don Aldo Ripamonti, ultimo parroco di Santa Maria Assunta alle Fornaci, trasferito in Brianza nel 2008 quando è stata avviata la Comunità pastorale Madonna nella Selva. Era l’ospite della patronale lo scorso 5 Settembre, presentato da don Federico nella liturgia domenicale. “Come si fa a dimenticare una comunità così giovane e bella come questa? Ci volevamo bene – ha detto don Aldo – Mi sono trovato bene con voi, non vi dimentico. Cambiano tante cose nella vita, ma il Signore non smette di amarci, quindi andiamo avanti”. Poi ha chiesto di imitare Maria: “Come lei, andiamo in fretta dai fratelli che hanno bisogno. E troviamo più tempo per il Signore, lui non si dimentica di noi. Anche in questo tempo difficile lui non ci abbandona”. Sorridente come un tempo, don Aldo ha mostrato di gradire la cordialità ricevuta: “Mi stupite – ha detto – vi vedo numerosi, attenti, impegnati, tante famiglie, il coro, i vostri preti e persino i chierichetti. Bravissimi, andate avanti così. Non vi dimentico”.

LA CARITAS SOSTIENE

“Non ci siamo mai fermati neppure ad agosto nell’aiutare le famiglie bisognose, sempre operativi, sempre disponibili. Lo scorso anno abbiamo seguito 33 famiglie con il pacco alimentare regolare, quest’anno erano già 34 ad agosto, una sessantina di adulti e 46 minori, solo un nucleo con una persona. La Caritas non è andata in ferie, i volontari non si risparmiano davanti al bisogno. L’11 di settembre abbiamo riaperto il centro di ascolto chiuso da marzo: tutti i venerdì pomeriggio lo sportello Caritas, il primo giovedì del mese quello del Cav. La nostra più grande soddisfazione è di aiutare, condividere, incontrare, tendere la mano a

FAMIGLIE, CHE SPLENDORE

Genitori e figli testimoniano la bellezza dell'amore

Uno spettacolo vedere tante famiglie insieme (nelle foto accanto), figli contenti, clima sereno, voglia di scommettere sull'amore e di illuminarlo con il calore della preghiera e della fede. Anche quest'anno la Festa della famiglia, domenica 26 gennaio, ha mostrato il volto bello della comunità in versione familiare. Messe animate da genitori e figli al mattino, nelle tre parrocchie, pranzo insieme a mezzogiorno all'oratorio, poi assemblea delle famiglie nel salone dell'oratorio. Al termine preghiera comunitaria, bambini e genitori insieme, guidata da don Simone. Poi gran finale con una ghiotta merenda in un clima di assoluta cordialità, con specialità portate da casa e condivise tra tutti. Non a caso il titolo della festa, suggerito da

don Federico e condiviso dagli animatori della commissione pastorale famiglie, era "La bellezza della vita quotidiana in famiglia". Proprio così: la bellezza dell'amore che il Signore vuole "senza riserve e senza misure" dice Papa Francesco.

La bellezza dell'amore vissuto dentro il cammino della comunità cristiana, un amore cristiano "totale, unico, eterno e fecondo". Un amore che non ha confini e guarda sempre "oltre" nello stile di "famiglia missionaria" e di "Chiesa in uscita" come piace a Papa Francesco. "E' commovente l'irradiazione di forza e di tenerezza di Dio che si trasmette da famiglia a famiglia" diceva don Federico ai coniugi invitando tutti a sognare il miracolo dell'amore di Dio che si specchia nell'amore familiare.



LE FAMIGLIE BISOGNOSE CON PACCHI ALIMENTARI

chi soffre". Essenziale la ricognizione fatta da Silva Grassilli Macchi responsabile del servizio Caritas della Comunità pastorale. L'attività viene svolta da un bel gruppo di volontari, in collaborazione con i Servizi sociali comunali che indicano le famiglie da seguire. "Un'intesa preziosa che va avanti da anni e ci permette di fare un bel lavoro coordinato ed efficace" dicono quelli della Caritas. I beni alimentari sono stati recuperati dalle raccolte fatte nelle chiese, molto gene rose, e nei due supermercati fagnanesi che hanno attivato un carrello solidale per la Caritas. "La gente continua a donare e questo apre il cuore - dice Siva - L'egoismo è vinto da tanta carità

silenziosa". Così la dispensa dei poveri non è stata fermata dal virus.

Purtroppo i volontari non riescono a fornire il vestiario richiesto: il guardaroba Caritas è stato chiuso a causa del coronavirus, in attesa di nuove disposizioni sanitarie. "Attendiamo indicazioni sia per ricevere che per donare vestiario" dice Silva. Altro punto negativo: manca nei fagnanesi la sensibilità di segnalare famiglie in difficoltà, quelle che vivono accanto e che non osano dichiarare i loro bisogni. Occorre vincere la globalizzazione dell'indifferenza, dice Papa Francesco, con la fantasia della carità.

OPERANDO TUTTI INSIEME

Le associazioni si confrontano su "Il bene possibile a



Don Federico con i relatori della tavola rotonda. Sotto, i numerosi fagnanesi che hanno partecipato all'incontro alle scuole medie Fermi.

Il bello di sentirsi uniti ad affrontare il dramma terribile della povertà e del bisogno. Il bello di capire che la soluzione a problemi complessi è nascosta dentro il verbo "condividere". Proprio così: condividere per capire, condividere per risolvere, condividere per amare.

Il secondo verbo fondamentale guida gli operatori sociali sul fronte delle nuove e vecchie povertà è "credere". Credere nelle piccole soluzioni, credere in quello che sembra troppo poco, credere nelle soluzioni semplici, credere grande il piccolo gesto.

Il terzo verbo decisivo quando si entra sui percorsi del bisogno è "investire". Fare qualcosa convinti che darà frutto.

Investire nei rapporti di buon vicinato, investire nelle soluzioni possibili, investire in quelli che sembrano piccoli passi, in realtà sono ponti lanciati verso chi soffre. Vale anche nei rapporti umani come nell'economia che "piccolo è bello". E' la legge evangelica che vale anche sul fronte della solidarietà.

Questi tre teoremi sono stati confermati con grande convinzione nel corso della tavola rotonda pubblica che la comunità parrocchiale ha promosso in occasione della patronale di San Gaudenzio, mercoledì 22 gennaio, festa liturgica del santo, nel salone delle scuole Fermi. Moderatrice della serata Federica Rossi che ha dato la parola ad alcuni ope-

ratori sociali fagnanesi impegnati a esplorare cifre, dati e valutazioni sul tema "Il bene possibile a Fagnano".

Clelia Mazzone, dei Servizi sociali comunali, ha illustrato l'impegno finanziario e professionale del comune nel campo assistenziale. Circa 700 le richieste fatte lo scorso anno, in tema di tutela di famiglie e minori, disabi-

li, affidi, pasti a domicilio per anziani, inserimenti lavorativi, assistenza domiciliare, trasporto, disagio abitativo, percorsi individualizzati per ogni bisogno, nuove e vecchie povertà per residenti e immigrati. Il bisogno non guarda in faccia. "Indispensabile è il lavoro in rete da tempo avviato, la collaborazione con Caritas e parrocchie, le



SIAMO DAVVERO EFFICACI

Fagnano" - Molti problemi ma anche tanta solidarietà

sinergie con il volontariato, l'apporto del terzo settore – ha precisato la dirigente comunale – Tutto questo è un valore aggiunto fondamentale che ci permette di raggiungere risultati positivi. Ce la stiamo mettendo tutta, le risorse economiche sono modeste ma vogliamo continuare con questo stile collaborativo”.

Silva Grassilli Macchi ha riassunto in quattro verbi la strategia del Centro di ascolto Caritas e del Cav interparrocchiale: accogliere, condividere, ascoltare, indirizzare. Un lavoro enorme, svolto da un piccolo gruppo di volontari molto motivati. Pacchi con generi alimentari, vestiario, aiuti e consigli a fagnanesi caduti in stato di povertà e stranieri in difficoltà. “Per fortuna abbiamo tanto sostegno dalle par-

rocchie, un bel gruppo di famiglie generose, il Banco alimentare e il Pane di San Martino, qualche contributo dal comune e la sinergia con le assistenti sociali – ha detto Silva – Unendo le forze e tenendo vivi gli ideali evangelici diamo concretezza alla carità. L'alleanza tra tutti ci dà coraggio”. Un consiglio alla gente comune: “Costruite un buon vicinato, osate di più nel dialogo, guardate con fiducia chi vive accanto. Il Vangelo parte da qui”.

Norberto De Marchi ha fatto capire quanto bene si può fare e quanta gioia si scopre quando, oltre al pacco alimentare, si regala cordialità e amore ai bisognosi. Una bella storia quella del Pane di San Martino che aiuta oltre duecento famiglie con una fornitu-

ra regolare di beni di prima necessità, attingendo dal Banco Alimentare e da un bel gruppo di famiglie solidali che fanno mensilmente la spesa per i poveri. Un lavoro minuzioso, ben coordinato, continuativo, portato avanti da un gruppo di volontari che dedicano cuore e da anni, nel seguire alcune famiglie problematiche sul territorio. I casi di bisogno sono numerosi e le famiglie non si accontentano del pacco alimentare: si aspettano qualcuno che le ascolti, che condivida il loro soffrire, che cerchi soluzioni. Norberto ha insistito sul valore umano della carità.

Rinaldo Pacioni ha ricordato la tradizione solidaristica delle Acli, da 70 anni, accanto a lavoratori e famiglie in difficoltà offrendo loro servizi e

ascolto: dal patronato, al servizio bar, dallo sportello sociale, al coordinamento zonale e provinciale. Una bella storia anche quella delle Acli, animata da fresco spirito evangelico e passione umana nel solco della Chiesa. Pur tra mille difficoltà e la carenza di forze giovanili a tamponare il difficile ricambio generazionale. “Ma andiamo avanti con le forze che abbiamo, in sintonia con la dottrina sociale della Chiesa e i valori della nostra tradizione cristiana – ha detto Rinaldo – Anche le Acli sono una pietra viva nell'edificio della Chiesa e della nostra comunità solidale”. Soddisfazione per lo spirito collaborativo emerso dalla serata, l'ha espressa anche l'assistente sociale Lucia Galli incoraggiando il lavoro di rete. Da parte sua don Federico ha confermato la positività del confronto a più voci su “Il bene possibile a Fagnano”, una iniziativa da proseguire, ha detto. Ricordando che le “tre patronali hanno quest'anno scelto una impronta caritativa: “Affrettiamoci ad amare, lasciamoci spingere dall'amore di Cristo”.

Pietro Roncari



SERMIG UNA BELLA SFIDA

L'estate di lavoro a Torino per un gruppo di giovani fagnenesi

Buongiorno. È domenica. Cara Comunità Pastorale, quest'oggi noi giovani vogliamo raccontarti di un sogno, un sogno che abbiamo per te e per il nostro futuro.

Abbiamo conosciuto una casa, l'Arsenale della Pace di Torino, e una famiglia, la Fraternità del **SERVIZIO MISSIONARIO GIOVANI**: circondati dall'Amore di questi fratelli e sorelle, che è riflesso di quello di Dio, siamo stati accolti da uno Sguardo benevolo fino a sentirci parte di un progetto grande.

Quella del SERMIG è una realtà fatta di mani, di mani che accolgono, di mani che servono, di mani che pregano.

Non sono, però, solo le mani dei membri della Fraternità e degli innumerevoli volontari a lavorare e pregare: c'è una mano speciale, una mano sempre tesa, che ha preso con sé le nostre proprio al nostro arrivo all'Arsenale: la mano di Maria Madre dei Giovani, un'icona in cui la madre di Gesù è raffigurata con tre mani: una in più tesa per aiutare e accogliere chi guarda, soprattutto i giovani!

Ma cosa avete fatto, ci chiederai.

Abbiamo pregato e celebrato l'Eucarestia nell'ora centrale di ogni giornata, il mezzogiorno, riscoprendo cosa significa vivere di e per Gesù e porre la sua Croce al centro della nostra vita.

Abbiamo vissuto il nostro tempo orientando il nostro pensare, sentire e fare – per riprendere un'espressione di Papa Francesco – secondo il suo Vangelo, che ci aiuta a trasformare la nostra vita nella Sua.

Abbiamo condiviso insieme ad altri giovani la Parola e quanto essa, assecondata durante la giornata, ispirava ai nostri cuori, rivelandosi quanto mai viva ed attuale. Abbiamo imparato a essere servi laddove c'è più bisogno, senza pretese e senza paure, sperimentando, attraverso il lavoro volontario, di quanto bene sono capaci le nostre mani e quanti talenti il Signore ha donato a ciascuno di noi: falegnameria, giardinaggio, smistamento di abiti, cucina, carico di tir destinati a missioni in Romania sono solo alcuni dei servizi che siamo stati chiamati a svolgere in questo tempo fruttifero. Abbiamo capito che il confronto con

i fratelli (anche se, dobbiamo ammetterlo, all'inizio con un po' di fatica) a inizio e fine giornata può arricchirci di uno sguardo nuovo e diverso sulle cose che si fanno e si dicono durante tutto il giorno. Il sentire dell'Altro e la guida della Parola di Dio ci fanno sentire Cristiani pieni di Gioia, attenti al prossimo, illuminati dalla luce del Vangelo. Abbiamo scoperto che la bontà è davvero disarmante e che il bene, se è bene, genera bene ed è per sempre; abbiamo fatto esperienza della gioia della restituzione: consapevoli di quanti doni abbiamo ricevuto per grazia di Dio, siamo pronti ora a tendere mani aperte al mondo e ai fratelli per donare a nostra volta e restituire gratuitamente quanto gratuitamente ci è stato dato. Amati, siamo pronti ad amare. Cara Comunità Pastorale, noi giovani abbiamo

un sogno per te, per noi, per il nostro futuro: desideriamo che tu possa diventare ed essere per noi una casa e una famiglia come quelle del SERMIG, costruite su Gesù, sulla Sua Parola, sul servizio missionario, che la tua e la nostra vita siano sempre più simili a quelle dei fratelli e delle sorelle della Fraternità: vita donata per l'Altro, mani che non hanno timore di sporcarsi, imprevisto che si svela come opportunità. Noi giovani siamo pronti ad impegnarci in questo cammino di conversione inteso come nuovo itinerario che coinvolge ciascuno di noi personalmente e al contempo la Comunità intera e che è frutto naturale della fede – come scrive il nostro Arcivescovo Mons. Mario Delpini nella Lettera Pastorale di quest'anno, "Infonda Dio Sapienza nel cuore"; e tu?

I giovani con don Simone

Abbiamo realizzato un breve video che racconta quanto abbiamo vissuto nella casa del SERMIG attraverso fotografie e immagini. Lo trovate:

YOUTUBE sul canale della Comunità:

Comunità Pastorale Madonna della Selva

FACEBOOK dei nostri oratori:

Oratori Di Fagnano Frassatisanluigisanstanislao

INSTAGRAM dei nostri oratori:

oratorifagnanocpmds

CHIAMATI PER FAMIGLIA

Gioiosa e riflessiva la vacanza toscana del gruppo famiglie

La vacanza comunitaria del gruppo famiglie è sempre accompagnata da un libretto che don Federico prepara appositamente per guidarci durante la messa quotidiana e che ci è di aiuto nei momenti distensivi personali con spunti di riflessione. Questo libretto ha sempre avuto un titolo, che è il tema della vacanza, ma quest'anno il don ci ha fatto una sorpresa, non ha voluto intitolarlo ma ha lasciato il compito ad ogni famiglia di pensare ad un proprio titolo. L'ultimo giorno, come ci è solito fare, ci siamo confrontati sull'esperienza vissuta e una parola che



è emersa, e che ci ha colpito, è "CHIAMATA"..... Un titolo un po' particolare come è stata del resto questa esperienza condizionata dalla pandemia, soprattutto nelle decisioni iniziali sul cosa poter fare o non fare; partecipare o non partecipare.

Oltre a collegarsi al gioco delle carte (Briscola Chiamata) che occupava i vari momenti di relax, se ci si pensa bene, proprio come nel gioco, siamo sempre di fronte ad una "chiamata" nella nostra vita quotidiana, vissuta come "Vocazione", nei rapporti con gli altri, in amicizia e fraternità.

Come nel gioco, c'è chi "Chiama" e chi risponde diventa "Socio" e quindi agisce per far "Vincere" chi ha chiamato, così è avvenuto in questa vacanza dove ci siamo ritrovati, nonostante tutti i dubbi e le perplessità iniziali, a rispondere a questa "chiamata alla condivisione" facendo in modo di vivere al meglio momenti di preghiera, semplici ma intensi, riprendere la bellezza dello stare insieme condividendo gioie e fatiche, volerci bene e volere il bene dell'altro. Il nostro Arcivescovo Mario Delpini nella

proposta pastorale per l'anno 2020-2021 elogia l'amicizia come "grazia propizia per trovare la sapienza". Scrive: *"L'amicizia... nella sua forma più nobile è quella condivisione degli interessi, quello sguardo rivolto alla terra promessa che convince ad attraversare insieme il deserto e le tentazioni. Gli amici, se hanno una meta comune e si sostengono a vicenda con purezza di cuore e con intensità di affetti, sono invincibili"*. E' proprio quello che abbiamo vissuto noi in questa esperienza. Oltre alla paura c'è stato tutto il coraggio di affrontarla con la compagnia di veri amici sentendosi forti ed amati comunque sarebbero andate le cose, qualsiasi fossero stati i nostri giorni futuri. Abbiamo compiuto percorsi, visite, camminate e pedalate che da soli non avremmo mai fatto.

Ci sono stati momenti particolarmente divertenti, senza mai tralasciare i momenti di preghiera e la Messa quotidiana (che siamo riusciti a celebrare in luoghi meravigliosi).

Il nostro alloggio è stato la "casa diocesana di Lucca" gestita dal diacono Nello e la sua famiglia, che ci ha accolto con entusiasmo, disponibilità e simpatia (ricordiamo con piacere anche l'ottimo cibo preparato dalla moglie e dalla sorella di Nello). Un luogo meraviglioso per chi cerca la pace e la tranquillità dell'anima ed anche il ristoro dalle fatiche fisiche. Da lì abbiamo potuto visitare alcune città limitrofe divertendoci e gustando la bellezza di questi luoghi dal punto di vista naturalistico, culturale e artistico, sempre guidati dalle sapienti illustrazioni di Fabio Comini e Don Federico (specialmente a Firenze e Pisa). Abbiamo avuto l'onore di conoscere il Vescovo di Lucca, Mons. Paolo Giulietti, e celebrare con lui la Messa nella cappella privata della sede arcivescovile. In questa vacanza passata insieme abbiamo avuto la possibilità di ricevere ogni giorno l'Eucarestia e di avere il nostro sacerdote che per ogni famiglia è stato padre, fratello ed amico.

Ringraziamo per tutto quello che abbiamo ricevuto e "facciamo scorta" per il futuro, per ripartire con la carica giusta e cercare di portare il nostro contributo come pietre "vive" nella nostra comunità pastorale.

Laura Moroni e Laura Garegnani

TRASFIGURATI DALLO STUPORE

al ritiro spirituale di sabato 22 febbraio al Rotondi

Stupidi o stupiti?

Parlano della stessa cosa, forse della pandemia, forse dei videogiochi, forse della scuola, forse anche della vicenda di Gesù. Ma gli stupidi parlano di tutto con le parole della cronaca, le notizie che si possono ridurre a una riga. Gli stupidi rimangono in superficie e dicono quello che tutti dicono. Si fanno una idea del mondo che mette angoscia.

I discepoli in cammino verso Emmaus raccontano la vicenda di Gesù come un fallimento deludente, secondo la cronaca degli stupidi. Ma li sorprende il viandante sconosciuto e racconta la stessa vicenda come il compimento di una missione. Li sorprende e lo stupore li trasfigura, al punto che quando Gesù condivide il pane, non vedono solo un gesto qualsiasi, ma la sua rivelazione. Da stupidi diventano stupiti. Anche la storia di Carlo Acutis, morto di leucemia a 15 anni, si può leggere come un fatto di cronaca che racconta di un destino crudele che ha spezzato una promettente adolescenza. Chi è trasfigurato dallo stupore riconosce invece la rive-

lazione della santità di un ragazzo.

La festa dell'oratorio e la proposta educativa della comunità cristiana può essere ricevuta come un dono che permette la trasfigurazione: da stupidi a stupiti.

Votti tristi o cuori che ardono?

Le vicende che sono capitate e la vita sfigurata che abbiamo vissuto hanno ferito molte famiglie e fatto soffrire molte persone. Viene da piangere. Ma di fronte al soffrire alcuni si dispongono alla rassegnazione e alla paura: portano in giro per il paese il volto triste dei discepoli delusi che vanno verso Emmaus. Invece quelli che incontrano Gesù si lasciano istruire da lui. Si rendono conto che il loro cuore arde per lo stupore della storia che entra nella gloria, proprio attraverso il molto soffrire. Perciò, vinta la rassegnazione e la paura, diventano missionari, seminatori di speranza. Il volto sorridente di Carlo Acutis rivela che anche lui ha incontrato Gesù risorto e, fin dal giorno della sua prima comunione, non si stanca di seminare speran-

za. Un cuore che arde! L'oratorio si propone di aiutare i più giovani a incontrare Gesù, vivo, presente, capace di far ardere il cuore.

Fotocopie o vocazioni?

Forse ci sono ragazzi e ragazze che per essere felici sognano di "diventare come...": vorrebbero imitare qualche eroe, qualche personalità di successo. Uno slogan interessante di Carlo Acutis dice: «Tutti nasciamo originali, molti moriamo fotocopie». I discepoli di Gesù sanno che per essere felici non si deve "diventare come...", ma riconoscere la voce amica che chiama per nome: incoraggia a vivere la propria vocazione, trasfigurati dallo stupore di essere amati e capaci di amare.

Festa dell'oratorio 2020

L'apertura dell'anno oratoriano, più che dalle molte cautele imposte dalla prudenza, è segnato dall'incontro con Gesù che si fa vicino ai suoi discepoli in cammino verso Emmaus e li trasfigura con lo stupore. L'operazione "Oratorio

2020" ha incrociato impreveduti e inedite proposte. Credo che dobbiamo raccogliere la sfida di trasfigurare in "festa" tutta la vita dell'oratorio, non solo il giorno di apertura.

Il ritrovarsi è festa, pregare insieme è festa, la dedizione dei più grandi per i più piccoli è festa, la domenica è festa, la proposta vocazionale è festa.

Anche scrivere insieme il progetto educativo si può vivere come festa. La redazione del progetto educativo dell'oratorio è uno degli appuntamenti significativi del percorso "Oratorio 2020" per dare forma e storia alla responsabilità educativa della comunità cristiana locale. Sono state offerte indicazioni per portare a buon fine l'impresa che permette di fare di questo impegno una occasione per confrontare intenzioni, valorizzare competenze, rendere obiettivo e quindi condivisibile il sogno, l'ardore, la passione educativa e la sua traduzione in calendari, iniziative, partecipazione e missione.

+Mons. Mario Delpini

RAGAZZI: A OCCHI APERTI

Slogan idee e propositi per il nuovo anno oratoriano



I giovani che con don Simone hanno vissuto una bella esperienza al Sermig di Torino durante l'estate

Con la fine dell'estate lavoriamo per iniziare insieme l'anno oratoriano 2020-2021 che ci auguriamo di vivere il più possibile "in presenza", guardando al futuro con speranza. Una speranza, come sempre, è che i ragazzi possano vivere l'oratorio come la loro "seconda casa". Ci saranno delle regole da rispettare e queste indicazioni ci chiederanno di impostare le nostre attività ancora una volta in modo "inedito", vivremo l'oratorio rispettando protocolli e ordinanze consapevoli che questo è il modo, al momento, di proporre percorsi in cui i più giovani possano incontrare il Risorto, frequentare la sua Parola e soprattutto la Messa, che ci "apre gli occhi" e ci permette di dare un senso e una prospettiva al nostro camminare. Dobbiamo ammettere che i ragazzi non sono ancora tornati pienamente a frequentare l'eucaristia domenicale. Il nostro impegno in questo anno oratoriano non potrà prescindere dal rinnovare loro l'invito alla partecipazione, cercando di creare per loro le condizioni perché si possa far gustare loro la bellezza del ritrovarsi in assemblea, anche se con qualche restrizione, aiutandoli a comprendere la Parola di Dio che viene proclamata durante la Messa e facendo provare loro la bellezza del riconoscere il Signore allo spezzare del pane. Ritorniamo a Messa! Perché l'immagine del Signore Gesù rimanga impressa nei nostri occhi spalancandoli, occorre ritornare al gesto dello spezzare

il pane dove il Risorto viene riconosciuto. L'icona scelta per l'anno oratoriano 2020-2021, è proprio quella dei discepoli di Emmaus di Luca 24,13-35, dove i due discepoli in viaggio verso Emmaus vengono accompagnati dal Signore Gesù in un percorso "sapienziale" alla scoperta del significato di tutto «ciò che si riferiva a Lui».

Impariamo con loro che ciò che si compie in Gesù illumina il cammino della nostra vita: la vita, la passione, la morte e la risurrezione del Signore danno il senso a tutto quello che viviamo, ci aiutano a rileggere il passato, a interpretare la Parola di Dio che ascoltiamo, a vivere le nostre amicizie e le nostre relazioni, danno una prospettiva e una direzione al «cammino che ci aspetta».

L'Oratorio 2020-2021 è dunque A OCCHI APERTI! Lo slogan proposto per questo nuovo anno pastorale è evocativo di una ricerca buona per il tempo che stiamo vivendo. Vogliamo chiedere al Signore che il suo Spirito ci guidi per trovare ancora con creatività il modo per annunciare il Vangelo e ristabilire un contatto con i ragazzi e mantenerlo vivo e costante nel tempo, «creatività dell'amore» usando un'espressione di Papa Francesco che l'Arcivescovo Mario Delpini, nella sua proposta pastorale, chiama "sapienza pratica". Durante il mese di settembre ci siamo dedicati alla preparazione e alla celebrazione dei sacramenti della Cresima e della Prima Comunione, che non era stato possibile celebrare in precedenza. Ora la Festa dell'Oratorio del 4 ottobre segna il momento in cui tutti torneremo a frequentare dell'oratorio! Precise indicazioni diocesane sono arrivate solo di recente, pertanto ci stiamo organizzando più rapidamente possibile per permettere la vita domenicale dell'oratorio (vedi la comunicazione unita al volantino della festa), i cammini di catechesi sia per l'iniziazione cristiana sia di pastorale giovanile di preadolescenti, adolescenti, 18enni e giovani, riguardo ai quali riceverete informazioni nelle prossime settimane.

Procediamo dunque A OCCHI APERTI per ripartire in modo del tutto nuovo, forti di un cambiamento che solo l'incontro con il Signore ci può donare.

don Simone Seppi

PARROCCHIA SAN GAUDENZIO

RENDICONTO AL 31/12/2019

ENTRATE	€	USCITE	€
Offerte S. Messe domenicali e feriali	51.045,50 €	Spese per retribuzioni sacerdoti	5.757,00 €
Offerte candele	12.553,00 €	Contributo Diocesano 2%	900,94 €
Offerte Sacramenti e Funzioni	14.258,00 €	Spese ordinarie di culto	10.657,29 €
Offerte Benedizioni Natalizie	10.002,00 €	Spese elettricità,acqua,gas	21.950,14 €
Offerte finalizzate (lavori-chiesa)	41.037,70 €	Spese ufficio	4.431,81 €
Erogazioni liberali	1.500,00 €	Spese manutenzioni ordinarie	6.203,73 €
Offerte per attività caritative	1.519,45 €	Spese per assicurazioni	5.777,00 €
Entrate per specifiche attività parrocchiali	13.449,50 €	Spese per oratorio	21.431,09 €
Altre offerte per la parrocchia	969,79 €	Compensi a professionisti e ritenute	444,08 €
Contributi da Enti Pubblici	22.537,06 €	Spese per specifiche attività parrocchiali	16.335,58 €
Contributi da Enti Privati	40.000,00 €	Altre spese generali e per oratorio	2.585,64 €
		Erogazioni caritative	1.530,95 €
Totale entrate attività istituzionale	208.899,00 €	Totale spese attività istituzionale	98.005,25 €
Entrate immobiliari	10.208,00 €	Manutenzioni straordinarie	27.247,48 €
Entrate straordinarie	9.804,73 €	Altre spese per immobili	123,75 €
		Spese bancarie – Imposte e tasse	5.023,69 €
		Contributi diocesani straordinari	5.600,00 €
		AVANZO DI GESTIONE	92.911,56 €

Movimenti di cassa in entrata	€	Movimenti di cassa in uscita	€
Vendita appartamento	35.000,00 €	Spese per opere edili e pavimento chiesa	159.090,52 €
Collette annuali e iniziative diocesane	5.599,06 €	Spese per impianti, mobili, attrezzature	27.603,87 €
Rimborso prestiti infruttiferi	50.000,00 €	Compensi straordinari a professionisti	15.042,28 €
		Ritenute fiscali	1.120,00 €
		Rimborso finanziamenti	820,31 €
		Collette annuali e iniziative diocesane	5.331,06 €
		Saldo negativo flussi di cassa	-118.408,98 €

RIEPILOGO al 31/12/2019	€
Avanzo di gestione	92.911,56 €
Saldo negativo flussi di cassa	-118.408,98 €
Differenza	-25.497,42 €

COMMENTO AL RENDICONTO 2019

ENTRATE Offerte S. Messe: diminuzione di € 1.211,00 confrontato al 2018. Offerte candele copre ampiamente il costo per la cera. Offerte Sacramenti e funzioni: maggior introito di € 3.570,00. Il dato comprende le offerte celebrazione funerali di € 9.730,00. Offerte benedizioni natalizie: minore entrata rispetto al 2018 di € 3.200,00; distribuite n. 2.818 buste, rientrate 303. Offerte finalizzate: riguarda le offerte e raccolte di natura non ordinaria, finalizzate ai lavori in chiesa € 38.659,50 (cfr. notiziario n. 5 del 02/02/2020) e altre finalizzazioni € 2.378,00. Erogazioni liberali: fondi offerti alla parrocchia da aziende. Offerte attività caritative: raccolte in occasione giornata caritas € 737,00; giornata per la vita € 749,00 e altre offerte per il sostegno agli indigenti. Specifiche attività parrocchiali: ulivo € 710,00; anniversari € 390,00; gadget € 830,00; festa Santuario biglietti concerto € 2.442,00 e lotteria € 6.212,00. Contributi da Enti Pubblici: da Comune € 16.500,00 per oratorio estivo e € 4.000,00 per utilizzo area. Inoltre sempre da Comune € 2.037,00 per attività caritative assistenziali. Contributi da Enti Privati: da Fondazione Cariplo € 40.000,00 per opere realizzate in Chiesa nel 2018. Entrate straordinarie: rimborsi assicurativi € 2.005,00 e € 4.310,00 per danno da fulmine. Da Enel rimborso utenze € 2.489,00; offerta straordinaria in memoria defunti € 1.000,00. Tra i movimenti di cassa in entrata le "collette annuali" comprendono le raccolte durante l'anno liturgico previste dalla Diocesi, poi girate alla stessa o a Caritas Ambrosiana per essere trasferite ai beneficiari, sia altre iniziative comunitarie. Dalla Parrocchia S. Maria Assunta parziale rimborso di € 50.000,00 del prestito infruttifero.

USCITE Spese di culto: cera € 4.784,19; foglietti per S. Messe € 885,00; casule € 940,00; veste chierichetti € 375,00; pubblicazioni € 1.791,00. Spese elettricità, acqua, gas: in dettaglio spese per elettricità di tutti gli ambienti € 9.251,00 (comprende nuova utenza e contratto provvisorio per lavori chiesa); spesa complessiva gas € 12.538,00. Spese ufficio: cancelleria, inchiostro e carta € 3.020,00; telefono € 1.377,00. Manutenzioni ordinarie: estintori € 836,00; microfoni amplificatore € 2.562,00; caldaie € 1.188,00; campane € 370,00; rifilatura porte ingresso chiesa € 1.100,00. Assicurazioni: costo annuale come da piano assicurativo Diocesi. Oratorio: trasferiti € 16.500 per spese oratorio estivo (cfr. quanto indicato nella voce entrate per contributi da Enti Pubblici); € 4.725,00 per utenze. Spese per specifiche attività parrocchiali: € 488 noleggio pianoforte spettacolo festa S. Gaudenzio; festa Santuario: biglietti lotteria € 270,00, Artedivina € 610,00, palco per concerto € 1.220,00, concerto € 7.700,00, pernottamento orchestra € 452,00; libretti benedizioni natalizie € 1.810,00 oltre a pubblicazioni e sussidi. Altre spese generali: decanato Valle Olona € 390,00; consultorio famiglia € 500,00; assistenza concerto festa € 500,00; rimborso spese per vendita appartamento € 626,00. Erogazioni caritative: a caritas Diocesana per corridoi umanitari € 200,00; giornata caritas Diocesana € 333,00; altre spese per indigenti. Manutenzione straordinarie: armonizzazione organo dopo i lavori chiesa € 16.470,00; manutenzione straordinaria ad una campana e riparazione intero impianto campane a seguito danno da fulmine € 7.969,00; pulizia chiesa dopo i lavori € 2.806,00. Spese bancarie: 789,69. Tasse: di cui Tari € 2.500,00; Tasi 1.123,00. Contributi diocesani straordinari: rimborso prima rata del debito pregresso verso la Diocesi. Movimenti di cassa in uscita. La prima voce rappresenta quanto speso nel 2019 per opere edili € 112.200,00 e pavimento chiesa € 46.890,52. Spese per acquisto impianti, mobili e attrezzature: comprende € 16.786,00 per saldo impianto di riscaldamento chiesa; € 2.750,00 costo nuove finestre locale sopra la sacristia; € 6.000,00 acconto nuovo arredamento locale anzidetto; quota parte rate acquisto fotostampatore in uso alla Comunità € 2.067,00. Compensi straord. a professionisti: oneri prestazione professionale pratica lavori rifacimento pavimento e riscaldamento chiesa parrocchiale € 5.985,28 per fine lavori e oneri sicurezza; ritenuta acconto € 1.120,00; € 1.830,00 compenso per espletamento "fascicolo del fabbricato" come da proposta Diocesi; € 7.227,00 per scavo archeologico per lavori pavimento chiesa parrocchiale. Collette: vedi quanto indicato stessa voce entrate.

DEBITI al 31/12/2019: verso la Diocesi € 16.987,66. Definita modalità di rimborso in rate annuali da € 5.600,00. Debito per prestito infruttifero, dopo la rata indicata nel rendiconto € 3.281,28 scadenza 2021.

Le opere edili per il rifacimento del pavimento e il nuovo impianto riscaldamento Chiesa sono interamente pagati al 31/12/2019.

CREDITI al 31/12/2019: verso la Parrocchia S. Maria Assunta € 50.000,00.

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA
RENDICONTO AL 31/12/2019

ENTRATE	€	USCITE	€
Offerte S .Messe domenicali e feriali	35.241,00 €	Spese per retribuzioni sacerdoti	3.414,00 €
Offerte candele	3.955,00 €	Contributo Diocesano 2%	928,33 €
Offerte Sacramenti e Funzioni	5.925,00 €	Spese ordinarie di culto	4.551,15 €
Offerte Benedizioni Natalizie	7.245,00 €	Spese elettricità, acqua, gas	19.526,22 €
Offerte finalizzate (restauro abside)	9.152,00 €	Spese ufficio	2.512,46 €
Erogazioni liberali	5.000,00 €	Spese manutenzioni ordinarie	3.198,62 €
Offerte per attività caritative	1.230,50 €	Spese per assicurazioni	2.829,00 €
Entrate per specifiche attività parrocchiali	39.737,01 €	Compensi per collaborazioni	649,00 €
Altre offerte per la parrocchia	2.593,00 €	Spese per specifiche attività parrocchiali	33.704,59 €
Contributo 8% L.Reg: 12-2005	3.289,11 €	Altre spese generali e per oratorio	1.767,99 €
Contributo da Enti Pubblici	1.018,52 €	Erogazioni caritative	858,00 €
Totale entrate attività istituzionale	114.386,14 €	Totale spese attività istituzionale	73.939,36 €
		Spese manutenzioni ordinarie immobili	6.100,00 €
Entrate straordinarie	9.445,00 €	Spese bancarie	547,44 €
		Imposte e tasse	3.085,00 €
		AVANZO DI GESTIONE	40.159,34 €

Movimenti di cassa in entrata	€	Movimenti di cassa in uscita	€
Collette annuali diocesane e altre iniziative	17.135,00 €	Costo restauro conservativo abside	15.284,89 €
		Costo sostituzione tensostruttura	610,00 €
		Spese per acquisto mobili e attrezzature	1.033,96 €
		Collette annuali diocesane e altre iniziative	50.000,00 €
		Saldo negativo flussi di cassa	-49.793,85 €

RIEPILOGO al 31/12/2019	€
Avanzo di gestione	40.159,34 €
Saldo negativo flussi di cassa	-49.793,85 €
Differenza	-9.634,51 €

COMMENTO AL RENDICONTO 2019

ENTRATE

Offerte S. Messe: diminuiscono di € 1.039,00 confrontato al 2018. Offerte candele copre ampiamente il costo per la cera. Offerte Sacramenti e funzioni: minor introito di € 340,00. Il dato comprende le offerte celebrazione funerali di € 1.850,00. Offerte benedizioni natalizie: importo che si mantiene come nel 2018; distribuite n. 1585 buste, rientrate 207. Offerte finalizzate: sono le offerte pervenute alla data 31/12/2019 da destinare a copertura dei costi per i lavori chiesa. (cfr. notiziario n. 5 del 02/02/2020). Erogazioni liberali: fondi offerti alla parrocchia da aziende. Offerte attività caritative: raccolte in occasione giornata caritas € 659,00; giornata per la vita € 571,00 e altre per il sostegno agli indigenti. Specifiche attività parrocchiali: sono stati contabilizzati tutte le entrate per i pellegrinaggi effettuati nel 2019 dalla Comunità Pastorale. In dettaglio: Assisi € 10.120,00; Novara € 1.260,00; Sacro Monte € 1.281,00; voti perpetui Katia € 620,00; gruppo famiglie € 6.726,00; Cascia/Loreto € 13.930,00. Questi importi trovano riscontro in uscita nelle: "spese per specifiche attività parrocchiali". Altre offerte: il totale di quanto raccolto dalle volontarie mensilmente € 1.870,00; apostolato della preghiera € 290,00; decanato € 350,00. Contributo L.Reg. 12/2005 è erogato dal Comune e rappresenta l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria, destinato alla realizzazione di attrezzature di interesse comune per servizi religiosi (art. 71 e 73). Da Comune, tramite la Parr. S. Gaudenzio, € 1.018,52 per finalità caritative e assistenziali. Entrate straordinarie: Rimborsi da compagnie di assicurazione € 750,00.. Altre entrate non ricorrenti pro parrocchia € 8.695,00. Tra i movimenti di cassa in entrata le "collette annuali" comprendono le raccolte durante l'anno liturgico previste dalla Diocesi, poi girate alla stessa o a Caritas Ambrosiana per essere trasferite ai beneficiari, sia altre iniziative comunitarie, come l'intero movimento dei Periodici S. Paolo (Famiglia Cristiana e altro).

USCITE

Spese di culto: cera € 1.461,00; foglietti per S. Messe € 393,00; libretti dei canti € 711,00. Spese elettricità, acqua, gas: maggior spesa complessiva di € 2.369,00 raffrontato allo stesso dato del 2018. In dettaglio spese per elettricità di tutti gli ambienti € 6.833,00; spesa complessiva gas € 12.426,00 (maggiore rispetto al 2018 di € 1.774,00), di cui € 4.778,00 riscaldamento chiesa e ambiti collegati e € 3.383,00 Palafrassati. Spese ufficio: cancelleria, inchiostro e carta € 1.781,00; telefono € 709,00. Manutenzioni ordinarie: estintori € 1.060,00; caldaie € 2,138,00. Assicurazioni: costo annuale come da piano assicurativo Diocesi. Spese per specifiche attività: vedi quanto già dettagliato nella corrispondente voce nelle entrate. Altre spese generali: decanato Valle Olona € 220,00; consultorio famiglia € 500,00. Manutenzioni straordinarie: rifacimento impianto microfoni. Tasse: di cui Tari € 1.064,00. Movimenti di cassa in uscita. Spese per acquisto attrezzature: quota parte rate foto stampatore in uso alla Comunità € 1.033,96. Collette: vedi quanto indicato stessa voce entrate.

DEBITI al 31/12/2019: verso la Parrocchia S. Gaudenzio € 50.000,00 per prestito infruttifero. Deliberato dal Consiglio Affari Economici Parrocchiale il rimborso di altri € 25.000,00 nel 2020.

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

RENDICONTO AL 31/12/2019

ENTRATE	€	USCITE	€
Offerte S. Messe domenicali e feriali	23.195,89 €	Spese per retribuzioni sacerdoti	9.438,00 €
Offerte candele	4.156,67 €	Contributo Diocesano 2%	955,25 €
Offerte Sacramenti e Funzioni	2.330,00 €	Spese ordinarie di culto	4.586,02 €
Offerte Benedizioni Natalizie	3.065,00 €	Spese elettricità,acqua,gas	19.841,25 €
Offerte finalizzate	2.810,44 €	Spese ufficio	1.595,44 €
Contributi da Enti Pubblici	1.018,54 €	Spese manutenzioni ordinarie	2.104,74 €
Contributi da Enti Privati	4.000,00 €	Spese per assicurazioni	1.987,50 €
Contributi da Enti Diocesani	6.999,77 €	Compensi per collaborazioni	580,00 €
Offerte per attività caritative	913,00 €	Spese per specifiche attività parrocchiali	8.814,35 €
Entrate per specifiche attività parrocchiali	9.359,70 €	Altre spese generali e per oratorio	1.020,68 €
Altre offerte per la parrocchia	381,20 €	Erogazioni caritative	930,50 €
Totale entrate attività istituzionale	58.230,21 €	Totale spese attività istituzionale	51.853,73 €
		Manutenzioni straordinarie	1.830,00 €
Entrate straordinarie	2.425,00 €	Spese bancarie	295,24 €
		Imposte e tasse	840,00 €
		AVANZO DI GESTIONE	5.836,24 €

Movimenti di cassa in entrata	€	Movimenti di cassa in uscita	€
		Spese per acquisto mobili e attrezzature	1.033,97 €
Collette annuali diocesane e altre iniziative	2.572,60 €	Collette annuali diocesane e altre iniziative	2.033,34 €
		Compensi straord. a professionisti	1.830,00 €
		Saldo negativo flussi di cassa	- 1.830,00 €

RIEPILOGO al 31/12/2018	€
Avanzo di gestione	24.546,60 €
Saldo negativo flussi di cassa	- 1.756,07€
Differenza	22.790,53 €

COMMENTO AL RENDICONTO 2019

ENTRATE

Offerte S. Messe € 23.195,89 (diminuzione di € 2.829 raffrontato al 2018). Offerte candele € 4.156,67 copre ampiamente la spesa per la cera. Sacramenti e funzioni € 2.330,00: minor entrata di € 922,00. Comprende le offerte celebrazione funerali di € 1.510,00. Le Offerte benedizioni natalizie raccolte aumentano di € 410,00; distribuite n.866 buste, rientrate 113. (cfr. notiziario n. 5 del 02/02/2020). Offerte finalizzate: riguarda la raccolta di natura non ordinaria, finalizzate dall'offerente. Contributi da Enti: da Comune, tramite la Parr. S. Gaudenzio, € 1.018,54 per finalità caritative e assistenziali. Contributo da Enti privati: rappresenta quanto il Circolo Acli di Bergoro versa quale partecipazione al costo utenze degli ambienti parrocchiali dallo stesso utilizzati. Dalla Diocesi € 6.850,00 da trasferire a don Matteo per il suo sostentamento. Offerte attività caritative: giornata caritas € 515,00; giornata della vita-cav € 345,00. Entrate per attività parrocchiali: ulivo € 745,00; anniversari € 400,00; festa mamma € 500,00; festa patronale: lotteria € 2.035,00 pesca € 1,410,00 e altri incassi € 3.760,00. (NOTA: totale cassa festa patronale: ENTRATE € 18.571,90; USCITE € 17.626,51; AVANZO € 945,39). Tra i movimenti di cassa in entrata le "collette annuali" comprendono le raccolte durante l'anno liturgico previste dalla Diocesi, poi girate alla stessa o a Caritas Ambrosiana per essere trasferite ai beneficiari, sia altre iniziative comunitarie.

USCITE

Nelle spese per i sacerdoti di € 9.438,00 è compreso l'importo di € 6.850,00 trasferito a don Matteo, come da indicazioni della Diocesi. Spese di culto: cera € 1.451,00; libretti canti € 711,00; foglietti S. Messe € 393,00; libretti distribuiti durante le benedizioni natalizie € 540,00 e altre spese per la liturgia. Spese elettricità,gas,acqua: maggior spesa complessiva di € 4.375,00 raffrontato al 2018; in dettaglio costo totale elettricità € 5.758,00, costo totale gas € 10.618,00 di cui € 6.435,00 riscaldamento chiesa e ambienti collegati. Spese ufficio: interamente per cancelleria, inchiostro e carta. Spese manutenzione ordinaria: estintori € 380,00; caldaie € 1.413,00; campane € 311,00. Assicurazioni € 1.987,50 come da piano assicurativo Diocesi. Spese per attività parrocchiali: include le fatture pagate per la festa patronale € 6.259,61; inoltre € 540,00 costo libretti distribuiti in occasione benedizioni natalizie; € 410,00 spesi per festeggiati; altri costi sostenuti per pubblicazioni varie. Altre spese generali: decanato € 220,00; consultorio famiglia € 500,00. Erogazioni caritative: caritas Diocesana € 200,00 per corridoi umanitari; giornata caritas € 334,00; altre spese sostenute per indigenti. Manutenzioni straordinarie: € 1.830,00 per caldaia appartamento sacerdote. Tasse: di cui € 638,00 per Tari. Movimenti di cassa in uscita. Spese per acquisto attrezzature: quota parte rate acquisto foto stampatore in uso alla Comunità € 1.033,97. Collette: cfr. quanto indicato nella stessa voce nelle entrate. Compensi a professionisti: prestazioni per espletamento "fascicolo del fabbricato" come da indicazioni Diocesi.

Al 31/12/2019 la Parrocchia non ha debiti.

SERVIRE IL SIGNORE È BELLO

Simone, Federico, Tommaso e Pietro iniziano il servizio



I 4 nuovi chierichetti: Simone, Federico, Tommaso e Pietro. A lato i diplomati cerimonieri Giacomo e Victor con il seminarista Marco

“Stare con Gesù, nutrirsi di Lui ed essere umili”. È con queste parole che sabato 22 febbraio don Michele Galli, responsabile del Mo.Chi (Movimento Chierichetti) della diocesi di Milano, si è rivolto agli adolescenti, circa 400 tra ragazzi e ragazze, che hanno svolto l’esame cerimonieri.

Tra questi erano presenti anche due chierichetti della nostra Comunità pastorale, Giacomo Barone e Victor Malosetti, che hanno superato la prova con grande profitto. Non è stata certo una passeggiata questo percorso, iniziato a novembre e proseguito con tre lezioni sul tema delle celebrazioni del Triduo pasquale, ma i ragazzi si sono rimboccati le maniche e hanno studiato. Ora sono chiamati a mettersi al servizio delle liturgie nelle nostre chiese, trasmettendo ai più piccoli la gioia del servire all’altare. Gioia che a sua volta ha spinto a diventare chierichetti quattro bambini della nostra comunità: Federico Monti, Pietro Cilloni, Simone Aglioni e Tommaso Liziero.

Anch’essi, guidati da don Simone e dai responsabili, hanno vissuto un periodo di preparazione con quattro incontri, nei quali hanno potuto soddisfare le curiosità e sciogliere i dubbi entrando nel merito della celebrazione eucaristica e vivendola da una prospettiva diversa: quella del servizio, sul presbiterio, con la veste bianca. Prospettiva che non deve rimanere confinata



alla messa domenicale nella propria parrocchia, ma va portata nella vita di tutti i giorni, come dice Papa Francesco: “Con il vostro coraggio, il vostro entusiasmo, la spontaneità e la facilità all’incontro potete arrivare alla mente e al cuore di quanti si sono allontanati dal Signore” (discorso ai chierichetti, Roma 2014). Domenica 16 febbraio, nella “Festa del chierichetto”, durante la messa delle 11, a Santa Maria Assunta, i quattro nuovi chierichetti sono stati presentati alla comunità e hanno compiuto il rito della “vestizione”, raggiungendo sull’altare i compagni più “vecchi”, che nell’occasione hanno rinnovato la propria “Promessa di servizio”. La giornata è proseguita con i festeggiamenti insieme ai sacerdoti e alle loro famiglie con il pranzo a San Stanislao. Un grazie speciale da parte dei chierichetti va proprio ai genitori che, pur tra mille impegni, riescono sempre a sostenere i figli in questa loro scelta, accompagnandoli nel cammino di fede e di servizio all’altare.

Simone Giorgetti

OGGI HO TOCCATO IL CIELO

Emozionante esperienza della Prima Confessione

Avete mai visto dei bambini davvero felici? Con il volto luminoso, lo sguardo perso nella gioia; non camminano ma saltellano; le braccia si muovono avanti e indietro quasi fossero delle ali per volare; e se chiedi loro qualcosa non rispondono con il solito tono di chi risponde per rispetto ma sta sicuramente pensando ad altro, ma con attenzione e disponibilità. Ecco, i bambini di IV elementare della Comunità pastorale Madonna della Selva, domenica 17 novembre 2019 erano così. Bastava guardarli per capire che avevano incontrato Qualcuno di speciale o era successo loro qualcosa di unico! Ma soprattutto, guardandoli ti veniva quella sana invidia che ti faceva venire voglia di esse-

re al posto loro.

La cosa incredibile è che, questa felicità è a disposizione di chiunque! Ma quando si diventa grandi si perde il senso vero della vita, si riempiono le giornate di cose da fare e ci si dimentica di cercare di essere felici! Eppure la felicità è il sogno di ogni essere vivente! Non ho mai incontrato una persona che non vorrebbe essere felice.

“E’ stata una cosa emozionante!” “E’ stato strano, perché non sapevo cosa dovevo fare esattamente e come sarebbe andata” “Ero agitatissima prima di andare” “E’ stata un’esperienza bellissima!” “E’ stato davvero bello, mi sento felice!” “Mi sento strana, come se fossi più leggera” “Non so bene perché ma ho il cuore



pieno di gioia!”
Questi i commenti prima e dopo **la Prima Confessione**. Ecco che, ancora una volta, noi grandi ci ritroviamo a dover ringraziare questi bambini perché fanno da tramite tra la terra e il cielo! La loro felicità è testimonianza di cosa vuol dire essere in pace, di cosa fa il Signore quando tu semplicemente fai un passo verso di Lui: **ti fa felice**.

Di quella felicità che sa di Paradiso.

A questo punto, a noi genitori restano due cose da fare: non lasciare che il tempo faccia dimenticare a questi nostri figli quanto è bello essere felici, perciò far sì che spesso si confessino e, seconda cosa, confessarci anche noi, e poter toccare con mano **la gioia piena**.

Mara ed Emma Forlani

SCUOLA DELLA FEDE, ALLARGA CUORE E MENTE

Autori Sapienziali e “il male del vivere” sono i due argomenti posti sotto i riflettori del Corso di formazione sulla fede promosso dal daccanato Valle Olona. Con l’eccezionale presenza dell’arcivescovo Mario Delpini. Incontri di approfondimento promossi dalle parrocchie della Valle Olona per cristiani che si interrogano sulla fede. Il primo corso “Vivere morendo. Forme del disagio esistenziale nella società contemporanea” si sta svolgendo a Fagnano nella chiesa Santa Maria Assunta, il secondo sulla “Sapienza Biblica” si terrà dal 12 gennaio al 16 febbraio 2021 nella chiesa di San Lorenzo a Gorla Minore. Il corso sul disagio esistenziale è partito il 22 settembre con la psicologa Elisabetta Orioli, prosegue martedì 6 ottobre con il professore della Cattolica Mauro Magatti, su “Individui senza comunità”. Il 13 ottobre sarà la volta del professore della Cattolica Silvano Petrosino sulle “Resistenze dell’umano”. Lo psicologo don Stefano Guarinelli interverrà il 20 ottobre sulle “Patologie del desiderio”. Eccezionale relatore per l’ultimo incontro il 27 ottobre: l’arcivescovo Mario Delpini sulle “Comunità Infuturate”. Occasioni formative di qualità che aprono il cuore su domande e problemi resi ancora più pungenti dal coronavirus.

DALL'INDIA A FAGNANO

Don Matteo saluta e ringrazia la comunità pastorale

Don Matteo Rajesh (nella foto), indiano di Mumbai, prete cattolico della chiesa Siro Malabarese, ha prestato servizio pastorale tra di noi per quasi cinque anni come studente della Facoltà teologica di Milano. Lo scorso Luglio ha lasciato Fagnano destinato alla parrocchia di Vituone. Ecco il suo saluto la domenica del commiato.

Carissimi fagnanesi, nella mia vita ho sempre seguito questo principio: tutti siamo guidati dalla Provvidenza di Dio, che agisce nella nostra vita attraverso le persone e gli eventi. Il mio vescovo i ha chiesto di proseguire gli studi in Teologia Biblica. Così da quasi cinque anni sono con voi e ho condiviso il cammino della "nostra" Comunità pastorale Madonna della Selva. Il tempo è volato. Ricordo che il primo incontro con voi è avvenuto a metà Avvento del 2015.

Vorrei prima di tutto ringraziare il Signore che mi ha concesso l'opportunità di camminare con voi che mi siete stati donati e siete stati per me fonte di tanto bene. Vorrei ringraziare don Federico che mi ha accolto a braccia aperte. Mi ha dato uno spazio confortevole dove abitare e portare avanti il mio studio. E una attenzione particolare per



consentirmi di esercitare il mio ministero tra voi e andare e tornare dalla Facoltà teologica di Milano. Grazie don Federico, ti au-

guro di continuare a camminare alla guida di questa comunità che il Signore ti ha affidato come buon pastore attento a tutte le sue pecore. Insieme a te vorrei ringraziare i confratelli con i quali ho lavorato in questi anni: don Simone, don Mario, il diacono Cristoforo, don David, don Alessio e don Camillo. Un grazie anche alle care Suore e a tutte le persone che mi hanno aiutato.

Continuerò il mio cammino sacerdotale con l'immagine dei vostri volti impressi nella memoria.

Vi ringrazio di cuore per questi anni vissuti insieme nella fede, nella speranza, nella carità.

Grazie per il bene che mi avete voluto. Il vostro affetto l'ho sempre sentito vicino. Grazie e buon cammino a tutti.

don Matteo Rajesh

SUOR RITA, TI RICORDEREMO

Suor Rita è tornata alla casa del Padre, al termine di una lunga malattia che l'aveva costretta a lasciare la scuola materna di piazza Alfredo di Dio e la comunità cristiana fagnanese nel 2001. Malattia si è sempre più aggravata sino a farle perdere la vista ed è morta il 29 dicembre scorso. Bresciana di origine, Suor Rita Rossetti (nella foto), morta a 71 anni, diventata religiosa con le suore di Santa Giovanna Antida, professione solenne nel 1971, è arrivata a Fagnano nel 1988, come insegnante alla scuola materna e animatrice delle attività pastorali nella parrocchia di San Gaudenzio. Tanti fagnanesi che l'hanno conosciuta all'oratorio e nelle iniziative formative, custodiscono di lei tanti ricordi di belle esperienze vissute



insieme, all'asilo, in oratorio e in parrocchia. Piccola di statura, poco più alta dei bambini tanto che talvolta si confondeva piacevolmente tra loro, amabile, sorridente, piena di brio, serena, davvero una bella figura. Suor Rita sapeva guidare con amorevolezza le mamme ad affrontare le difficoltà del primo distacco dai figli, per avviarli all'autonomia e alle prime regole sociali. Ritrovava poi i suoi piccoli alunni dell'asilo in oratorio e al catechismo per prepararli ai sacramenti ed

era un riferimento per genitori e catechisti. La religiosa ha saputo sostenere tante persone in momenti difficili. Dedicava tempo e cuore ad ogni attività, colorando tutto con brio e allegria. Quanti momenti di gioia, serenità e simpatia vissuti insieme. Ricordiamo con nostalgia serate indimenticabili, vacanze, gite, giochi. Era frizzante, pronta a mettersi in gioco, semplice e disponibile. Quante risate ed emozioni tra bambini, ragazzi e adulti. Purtroppo la malattia, l'ha costretta ad abbandonare Fagnano, distacco segnato da fatica e dolore. Anche a distanza, da Brescia e poi negli ultimi tempi da Erba ha mantenuto l'amicizia sempre viva con i suoi fagnanesi. Grazie suor Rita.

M. Selmo, P. Marzorati e S. Milani

I MIRACOLI AVVENGONO

L'esperienza dei catechisti raccontata dall'Arcivescovo



L'Arcivescovo Delpini scrive una lettera ai catechisti

Il nostro affettuoso Arcivescovo Mario Delpini ha scritto una lettera rivolta a catechisti e catechiste. L'ha intitolata "Il miracolo delle catechiste" (dove il femminile è scelto solo perché la maggioranza di chi opera per la catechesi è formata da donne).

È affettuoso il nostro "grande capo" perché inizia chiamandoci amici, intavola una discussione come quella che si fa tra pari; tira fuori le difficoltà, i dubbi, i commenti che tengono banco ogni volta che un gruppetto di catechiste/i si incontra sul sagrato della chiesa e racconta ciò che ha nel cuore, sia le difficoltà che le gioie post-incontro.

Come fai, caro Arcivescovo Mario, a conoscere così chiaramente i nostri pensieri? A sapere così bene quello che ab-

biamo bisogno di sentirci dire? A trovare le parole perfette per riscoprire tutte le motivazioni che abbiamo nel cuore e che ci hanno fatto scegliere di impegnarci così?

È ottimista il nostro Vescovo Mario perché vede nelle catechiste che ogni anno ripartono con i loro gruppi di ragazzi, i discepoli di Gesù!

Come fai, caro Arcivescovo, a trovare parole così belle da farci piangere di gioia? Frasi semplicemente rasserenanti che ti fanno pensare: «Davvero io sono così? Il mio impegno si può definire un "miracolo"???» Sei anche convincente quando dici che noi siamo capaci di essere il volto buono e bello della Chiesa! Per non parlare di quando ci ritieni in grado di fare e di essere ascolto, sostegno, incoraggiamento e

accompagnamento per genitori e ragazzi! Non è che stai esagerando? Eppure le tue parole, semplici e sincere, comunicano tutto questo! Per non parlare di tutti gli aggettivi che si addicono a Maria o a molti Santi e Sante e tu invece li usi per descrivere noi: buone, belle, amabili, convincenti, liete, fiduciose, preparate, competenti, pazienti, attente, rispettose, disinteressate, fedeli, sempre pronte a ricominciare. Se vi servono degli aggettivi positivi per rendere felice qualcuno, prendeteli dal nostro Arcivescovo, ne ha da vendere!!!!

Ma il cuore di questa lettera che parla di miracoli, chiede ad ogni parroco e al suo team di catechiste/i, di aiuto-catechisti e coadiutori una promessa: **in comunione!** Non si preparano incontri per proprio conto, non si prendono decisioni da soli, non si tengono le idee più creative solo per il proprio gruppo, non si usano sussidi differenti da quelli proposti dalla diocesi. La comunione è dono dello Signore e frutto dello Spirito: può esserci qualcosa di più bello? Può un singolo fare me-

glio dello Spirito?

Non è facile camminare insieme, è proprio come una passeggiata in montagna: ognuno ha il suo passo, ognuno vorrebbe scegliere quale roccia circumnavigare o quale bivio prendere, dove fermarsi a guardare il panorama e dove invece non rallentare per non perdere il ritmo, ma il viaggio da soli è pericoloso, lo sguardo di ognuno di noi per quanto possiamo vederci bene, non sarà mai a 360°. La comunione ci permette di guardare con gli occhi e con il cuore a tutto tondo e soprattutto di far agire lo Spirito Santo. Non dimentichiamolo: è Lui a sapere come e cosa fare!

Caro arcivescovo Mario, ci impegniamo, sin d'ora a pensare, pregare, creare e ascoltare in comunione perché se l'unione fa la forza, la Comunione moltiplica la Fortezza!

Caro parroco don Federico, quest'anno consegnandoci il mandato, assicurati che ognuno di noi prometta **comunione**, perché lo Spirito faccia di molti un cuore solo e un'anima sola; **perché il mondo creda!**

Le catechiste

ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTEZZATI IN CRISTO

DOMENICA 8 DICEMBRE 2019

San Gaudenzio

LUDOVICA BELTEMACCHI NATA IL 22.04.2019
 SOFIA BAILA DI STEFANO NATA IL 6.07.2019
 DIEGO SCATTOLIN NATO IL 17.07.2019
 BIANCA RIZZI NATA IL 22.07.2019
 MATTHIAS MONFRINI NATO IL 25.07.2019

DOMENICA 12 GENNAIO 2020

Santa Maria Assunta

MARTINA REALE NATA IL 26.01.2019
 GIOELE DI GIACOMO NATO IL 13.09.2019

DOMENICA 9 FEBBRAIO 2020

San Giovanni Battista

MARIASOLE DIOP NATA IL 2.1.2019
 LETIZIA ZANIBONI NATA IL 31.08.2019

DOMENICA 14 GIUGNO 2020

Santa Maria Assunta

ANDREA ANDOLFATTO NATO IL 4.12.2020
 ANITA MONTI NATA L'11.04.2020

DOMENICA 28 GIUGNO 2020

San Giovanni Battista

ZENO RIPAMONTI NATO L'8.04.2019
 GABRIEL OLIVERI NATO IL 2.06.2019
 PIETRO MAURO NATO IL 28.01.2020

DOMENICA 12 LUGLIO 2020

San Gaudenzio

GINEVRA MACCHI NATA IL 3.09.2019
 FEDERICO KOTORRI NATO IL 17.05.2020

CONTATTI

Don Federico Papini

0331617028

Don Simone Seppi

0331617300

Don Mario Magnaghi

03311422577

Don David Maria Riboldi

0331618100

Diacono Cristoforo Biffi

3356109716

Suore Carmelitane

0331361750

Suore Missionarie

0331611386

ORARI RICEVIMENTO

PARROCO DON FEDERICO

Piazza San Gaudenzio, 14

Lunedì 9.15 - 10.30

Martedì 18.30 - 19.30

Giovedì 18.30 - 19.30

SEGRETARIA DELLA COMUNITÀ

Piazza San Gaudenzio, 14

Martedì 9.30 - 11.00

Giovedì 9.30 - 11.00

Venerdì 16.00 - 18.30

ORARI SANTE MESSE

San Gaudenzio

(vigiliare ore 18,30)

ore 10.00 - ore 18.30

San Giovanni Battista

(vigiliare ore 17.30)

ore 7.30 - ore 10.30

Santa Maria Assunta

(vigiliare ore 18.00)

ore 8.30 - ore 11.00

MORTI IN CRISTO

(Seguito di pag. 23)

SAN GAUDENZIO

Luglio 2020

FRANCO MASCHERONI † Fagnano Olona il 2.07.2020
 CARMELO RUSSELLO † Fagnano Olona il 10.07.2020
 ADRIANA BARUTTA † Fagnano Olona l'11.07.2020
 GIUSEPPE PILASTRO † Gallarate il 15.07.2020
 MARCO GALLAZZI † Busto Arsizio il 30.07.2020

Agosto 2020

LINA VANZINI † Fagnano Olona il 2.08.2020
 PIERINA CASTIGLIONI † Gorla Minore il 12.08.2020
 ASSUNTA LIMIDO † Busto Arsizio il 25.08.2020
 GIUSEPPE PINO † Busto Arsizio il 27.08.2020
 DOMENICA BRANCALEONE † Fagnano Olona il 30.08.2020

SANTA MARIA ASSUNTA

Agosto 2020

GIACOMO RODI † Fagnano Olona il 10.08.2020
 DELFINA FLAMINI † Busto Arsizio il 18.08.2020
 VALTER SANTINON † Gallarate il 25.08.2020

Luglio 2020

MARIA FELICIANO † Malnate il 2.07.2020
 LUIGINA CASARA † Fagnano Olona il 28.07.2020



SAN GIOVANNI BATTISTA

Luglio 2020

CARLA BELVISI † Fagnano Olona il 10.07.2020
 ALICE TRAGELLA † Gorla Minore il 12.07.2020



ANAGRAFE PARROCCHIALE

MORTI IN CRISTO

SAN GAUDENZIO

Dicembre 2019

GIANNINA SELMO † Busto Arsizio l'8.12.2019
 GIOVANNI DANIELE GADDA † Cairate il 9.12.2019
 GAETANA CAPRITTO † Luino il 19.12.2019
 GIANNINO SELMO † Brebbia il 19.12.2019
 LUCA CAZZARO † Fagnano Olona il 22.12.2019
 SILVIO AMBROSETTI † Fagnano Olona il 24.12.2019
 TERESA OTTAVIA MANTOVANI † Saronno il 28.12.2019
 EMANUELE ZOCCARATO † S. Domenico (VB) il 30.12.2019

Gennaio 2020

MIRELLA MASO † Busto Arsizio il 4.01.2020
 GIOVANNI BIANCHI † Busto Arsizio il 7.01.2020
 SALVATORE FALCONE † Busto Arsizio l'11.01.2020
 CARLO PEREGO † Gallarate il 12.01.2020
 MARIA SGUAZZABIA † Gorla Minore il 21.01.2020
 GIULIO FERRARO † Fagnano Olona il 27.01.2020

Febbraio 2020

FILIPPO CRIVELLI † Busto Arsizio il 10.02.2020
 ANGELO MACCHI † Busto Arsizio l'11.02.2020
 MARIO DEMELAS † Fagnano Olona il 14.02.2020

Marzo 2020

MARIO PIETRO LEGNANI † Fagnano Olona il 18.3.2020
 ALFONSO DI NOLA † Fagnano Olona il 18.7.2020
 PIETRO RIVA † Busto Arsizio il 27.3.2020
 FRANCESCO BRUNO † Fagnano Olona il 28.3.2020
 GIOVANNA F. CREMONESI † Busto Arsizio il 29.3.2020
 PIETRO MONFARDINI † Fagnano Olona il 29.3.2020

Aprile 2020

GIUSEPPE MANGANO † Gorla Minore l'1.04.2020
 LUIGI PIGNI † Busto Arsizio il 4.04.2020
 MARIA MASIERO † Lonate Pozzolo il 5.04.2020
 SERAFINO CATTANEO † Fagnano Olona il 12.04.2020
 MARIA CANAVESI † Fagnano Olona il 14.04.2020
 MAFALDA STEVENAZZI † Gorla Minore il 15.04.2020
 RINA GIANCARLA BELVISI † Gorla Minore il 16.04.2020
 LUIGIA FERÈ † Arona il 18.04.2020
 LIDIA PANOZZO † Gorla Minore il 20.04.2020
 GIUSEPPE LOZIO † Fagnano Olona il 21.04.2020
 CATERINA BETTI † Fagnano Olona il 26.04.2020
 OTTAVIO DANIELI † Fagnano Olona il 27.4.2020
 GIUSEPPE CUCCOVILLO † Busto Arsizio il 30.04.2020

Maggio 2020

LIANA UBERTALLI † Busto Arsizio il 9.05.2020
 FORTUNATA GATTI † Tradate il 17.05.2020
 LUCIO BOTTINI † Fagnano Olona il 19.05.2020
 ROSANNA GADDA † Busto Arsizio il 22.05.2020
 MARIA BRAZZOLI † Castellanza il 26.05.2020

Giugno 2020

LUIGI RIGANTI † Fagnano Olona il 10.06.2020
 MARIA LUISA GIGLI † Fagnano Olona il 10.06.2020
 PAOLA FIORDIMONDO † Fagnano Olona il 22.06.2020
 TARCISIO PERIN † Busto Arsizio il 23.06.2020
 PIETRO A. SALMOIRAGHI † Suno (NO) il 25.6.2020
 GIANLUCA TROMBELLA † Robecco S/Naviglio (MI) il 25.6.2020
 GAETANO VACCARO † Gallarate il 28.06.2020

SAN GIOVANNI BATTISTA

Dicembre 2019

GIOVANNI CICCARDI † Fagnano Olona il 14.12.2019

Gennaio 2020

ANGELA BELVISI † Legnano il 9.01.2020
 CESARE SOMMARUGA † Fagnano Olona il 25.01.2020

Febbraio 2020

ISIDORO BEATI † Tradate il 13.02.2020
 GINO BELTRAME † Fagnano Olona il 13.2.2020

Marzo 2020

ROSA TORRETTA † Tradate l'8.3.2020

Aprile 2020

GIOACHINO COLOMBO † Fagnano Olona l'1.04.2020
 BRUNA TURRI † Fagnano Olona il 2.04.2020
 SANTINA CERVINI † Gorla Minore il 12.04.2020
 SILVIO COLOMBO † Cerro Maggiore il 19.04.2020
 MARIA DE SABBATA † Bodio Lomnago il 25.04.2020

Giugno 2020

CARLA ROAGNA † Fagnano Olona il 9.06.2020

SANTA MARIA ASSUNTA

Dicembre 2019

GIANCARLO CATTANEO † Fagnano Olona il 3.12.2019
 GIANCARLO TRESOLDI † Busto Arsizio il 10.12.2019

Gennaio 2020

MARIA BOGNANNO † Busto Arsizio il 2.01.2020
 SEBASTIANO SGARAMELLA † Busto Arsizio il 3.01.2020
 AMBROGIO RIGANTI † Fagnano Olona il 3.01.2020

Febbraio 2020

GIACOMO ROSINI † Gallarate l'11.02.2020
 FRANCESCO NAPOLITANO † Gorla Minore il 21.2.2020
 MAFALDA ZANELLA † Busto Arsizio il 22.02.2020

Marzo 2020

LUCIANO MASCHERONI † Busto Arsizio il 6.3.2020
 GENEROSO TESTA † Fagnano Olona il 15.3.2020
 NUVOLINA CALDOGNO † Gorla Minore il 27.3.2020

Aprile 2020

VIRGINIO CAGNIN † Busto Arsizio il 10.04.2020

Maggio 2020

MARIA FRANZAN † Busto Arsizio il 20.05.2020
 ANNA FUSCO † Cassano Magnago il 30.05.2020

Giugno 2020

ARNALDO CECCHETTO † Gallarate il 2.06.2020
 MARIA GALLAN † Fagnano Olona il 2.06.2020

Segue a pag. 22



NOTIZIARIO SETTIMANALE

CATECHESI DEGLI ADULTI

1) CICLO - tema: **VIVERE MORENDO - Forme del disagio esistenziale**

Il tema è sviluppato da professionisti e docenti universitari **tutti i martedì dal 22 Settembre al 27 Ottobre 2020**, presso la Chiesa di Santa Maria Assunta alle Fornaci alle 21.00.

- **Martedì 6 Ottobre 2020** - INDIVIDUI SENZA COMUNITA', RELAZIONI GENERATIVE
Mauro Magatti - Docente di Sociologia - Università Cattolica di Milano
- **Martedì 13 Ottobre 2020** - RESISTENZE DELL'UMANO
Silvano Petrosino - Docente di Filosofia all'Università Cattolica di Milano
- **Martedì 20 ottobre 2020** - PATOLOGIE DEL DESIDERIO
don Stefano Guarinelli - Psicologo e psicoterapeuta
- **Martedì 27 Ottobre 2020** - COMUNITA' INFUTURATE
Arciv. Mario Delpini

2) CICLO - tema: **LA SAPIENZA BIBLICA – Gli autori dei libri sapienziali dell'Antico Testamento**

Saranno presentati dal biblista don Matteo Crimella – **tutti martedì dal 12 Gennaio al 16 Febbraio 2021 alle ore 21.00 presso la Chiesa di San Lorenzo a Gorla Minore.**

Ci si potrà iscrivere al tavolo della Segreteria alla prima lezione di ogni ciclo.

Per informazioni e prenotazione: teologiavalleolona@gmail.com

SCUOLA DELLA PAROLA PER GIOVANI E ADULTI

Presso la Chiesa di Santo Stefano ad Olgiate Olona alle ore 21.00 sul tema: **GUARIGIONE E SEQUELA NEL VANGELO DI MATTEO.**

Sarà nei seguenti giovedì: **8 ottobre, 12 novembre, 3 dicembre, 14 gennaio e 4 febbraio.** La predicazione sarà tenuta dal nostro vicario episcopale Mons. Luca Raimondi.

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE

Riunione del **CONSIGLIO DEGLI AFFARI ECONOMICI** della Parrocchia di San Giovanni Battista alle ore 21.00 in Oratorio San Luigi.

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE

Alle ore 20.30 in San Gaudenzio sarà celebrata la Messa a suffragio dei defunti del mese di settembre (come al solito è pertanto sospesa la Messa del mattino alle 8.30)

VENERDÌ 2 OTTOBRE

Primo venerdì del mese ci sarà l'**Adorazione Eucaristica in San Gaudenzio** al termine della Messa delle ore 8.30 fino alle 10.15. Durante l'ora di adorazione un sacerdote sarà disponibile per le confessioni.

La sera alle 21.00 in San Giovanni Battista l'ora di Adorazione Eucaristica guidata.

SABATO 3 OTTOBRE

REDDITIO SYMBOLI per i 18/19enni e i giovani in Duomo a Milano presieduta dall'Arcivescovo.

DOMENICA 4 OTTOBRE

DOMENICA DELL'ULIVO E FESTA DELL'ORATORIO

Nella memoria liturgica di San Francesco, su suggerimento del nostro Arcivescovo Mario Delpini la celebrazione di questa **"domenica dell'ulivo"** va intesa come giornata di pace e di riconciliazione: "vogliamo ricordare l'immagine della colomba che porta in becco una fogliolina di ulivo per annunciare a Noè che l'alluvione è finita e che la terra si predispone a tornare di nuovo un giardino". Nella scelta di quel simbolo c'è un'allusione alla distribuzione dei ramoscelli di ulivo che non si è potuta fare nella Domenica delle Palme a causa della pandemia. Benediremo l'ulivo che sarà possibile ritirare uscendo di Chiesa al termine della celebrazione delle Sante Messe.

In questa domenica vivremo anche la **Festa dell'Oratorio.**

LUNEDÌ 5 OTTOBRE

Riunione del **CONSIGLIO DEGLI AFFARI ECONOMICI** della Parrocchia di San Gaudenzio alle ore 21.00 in Oratorio San Stanislao.

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

Riunione del **CONSIGLIO DEGLI AFFARI ECONOMICI** della Parrocchia di Santa Maria Assunta alle ore 21.00 in Oratorio Beato Piergiorgio Frassati.

DOMENICA 11 OTTOBRE

avremo nel pomeriggio un momento di **RITIRO SPIRITUALE PER TUTTI I MEMBRI DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ.**

DOMENICA 18 OTTOBRE

anniversario della **DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE**, celebreremo la **PROFESSIONE DI FEDE DEI NOSTRI ADOLESCENTI** di I superiore.

SABATO 24 OTTOBRE

In Duomo ci sarà la **VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA.**

DOMENICA 25 OTTOBRE

la **GIORNATA MISSIONARIA DIOCESANA.**

SABATO 31 OTTOBRE

a Milano per gli adolescenti la **NOTTE DEI SANTI**, dalle ore 20.00 alle 22.00.

DOMENICA 8 NOVEMBRE

la **GIORNATA DIOCESANA CARITAS.**



Anno oratoriano
2020-2021